



ORIGINALE

N. **13**Del **08-04-2014**

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI). ANNO 2014**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **18:00**, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

DONADEL GIUSEPPE	P
ZANETTE TIZIANO	P
BAGGIO ENOS	P
BIANCHINI MARIA GRAZIA	A
COLETTI ALDO	A
TAFFAREL PAOLO	A
SONEGO NICOLA	A
SALAMON GUIDO	P
TOFFOLI CORRADO	P

LAVINA GIANNI	P
FADELLI STEFANIA	P
BUFFONI FEDERICA	P
FADELLI GIOVANNI	P
ALPAGO LIVIO	P
ZANETTE SILVIA	P
FASCILLA NICOLETTA	P
CHERUBIN ALVISE	P

Assume la presidenza il Sindaco , DONADEL GIUSEPPE.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Melaia Attilia.

Partecipano inoltre alla seduta gli Assessori esterni Poser Tiziano e Uliana Cinzia

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori:

LAVINA GIANNI

BUFFONI FEDERICA

CHERUBIN ALVISE

Ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente

Passa al punto 4 dell'ordine del giorno ad oggetto: «Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) – anno 2014».

Si riportano di seguito gli interventi come da trascrizione della registrazione di seduta, agli atti del comune.

SINDACO:

Diciamo che la premessa che ho fatto prima vale anche per questo tipo di tassa. Se ci sono delle domande particolari, altrimenti passo a leggere il deliberato. Passo a leggere il deliberato.

Premesso che la legge di stabilità 2014 ha istituito l'imposta unica comunale con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; La TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali (approfitto per ricordare al gruppo Colle Umberto Attiva che abbiamo scelto della TASI sulle seconde case, cioè quelle che sono in affitto, 70% il proprietario e 30% l'affittuario, si poteva scegliere 90 e 10, 80 e 20, 70 e 30, è stato approvato il regolamento che prevede 70 il proprietario e 30 a chi è in affitto);

Dato atto che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale di martedì scorso, con la quale è stato approvato il regolamento TASI, contenuto nel regolamento IUC, ed in particolare l'allegato A del regolamento stesso, che determina in maniera analitica i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi i relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta;

Tenuto conto che per i servizi indivisibili comunali s'intendono in linea generale i servizi prestazioni, attività, opere fornite dai Comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del Comune;

- servizi dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

- servizi ai cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

Ritenuto di identificare come da allegato sub A alla presente deliberazione i servizi ed i relativi costi analitici ai quali è destinato il gettito della TASI, quantificato in presunti 750 mila in ciascuno degli anni del bilancio di previsione 2014/2015/2016;

Richiamato diversi documenti e ricordato che il regolamento IUC assimila all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari (ma questo l'abbiamo già visto sul regolamento);

Delibera:

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI anno 2014:

- aliquota 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze;

- aliquota 2,5 per mille per immobili e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale:

a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'agevolazione opera nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15 mila annui, ecc. ecc..

Le aliquote sono quelle che vi ho detto. Se non ci sono altri interventi...

CONS. FASCILLA (Rinnovamento ColleUmbertoSanMartino):

Posso? In merito all'oggetto non condividiamo l'aliquota proposta dalla maggioranza, cioè il 2,5. Queste le motivazioni: sommando l'IMU seconda casa del valore totale di euro 758.000,00 con la TASI al 2,5 per un totale di euro 750.000,00 e con l'addizionale IRPEF al massimo del valore per un totale di euro 490.000,00, considerato che la differenza tra il fondo di solidarietà versato e quello ricevuto è minima (euro 16.000,00), complessivamente le risorse che il Comune ha a disposizione per le spese correnti, euro 2.008.000,00, risultano superiori a quelle degli anni in cui il Comune riceveva una parte della contribuzione dallo Stato.

Ad esempio: negli anni 2009-2010 il totale corrispondente delle entrate tributarie era di circa 1.900.000,00 euro.

Ora quindi che le entrate tributarie sono interamente a carico diretto del cittadino, questa Amministrazione decide di aumentare ancora le spese anziché provvedere ai necessari tagli delle stesse, per evitare un'eccessiva tassazione sulle famiglie in una situazione di crisi.

Facciamo inoltre notare che una parte di queste entrate viene utilizzata per finanziare investimenti, di cui noi non condividiamo assolutamente la necessità. Noi riteniamo che si debba utilizzare un'aliquota ben inferiore, per cui non approveremo la vostra proposta.

SINDACO:

Posso scrivere che sono diventato donna ma non mi credono. Mi dica quale tassa locale noi abbiamo usato per investimenti. L'ha appena detto, me la può dire?

CONS. FASCILLA:

Una parte ho detto, non tutta.

SINDACO:

Mi dica quale.

CONS. FASCILLA:

In questo momento non sono in grado di dire quale, ma una parte di spesa corrente è stata utilizzata.

SINDACO:

Perché non si può. Quella che non viene spesa a fine anno e fa avanzo di amministrazione quella si può destinare, ma in un bilancio di previsione non puoi prevedere la spesa corrente a finanziare opere pubbliche.

CONS. FADELLI Giovanni (Colle Umberto Attiva):

...si fa riferimento alle entrate correnti destinate ad investimenti sono 20.000,00 euro....

ASS. POSER:

...si tratta di un "una tantum", destinati ad investimenti sono 20 mila euro, paragonati ai 16 mila sono risibili, non è quella la differenza.

SINDACO:

Stiamo parlando di investimenti... Accetto questo piano di ragionamento perché è molto trasparente, mi serve per far capire anche da dove siamo partiti e dove siamo arrivati. L'ho detto alla Conferenza dei Capigruppo, lo dico a chi ci ascolta, sono contento che ci sia qualcuno che è interessato. Per la prima volta il Comune di Colle Umberto si è reso disponibile, si è fatto promotore di un incontro con sette Comuni, diciamo come il nostro, con abitanti strutturati come il nostro, non abbiamo coinvolto Conegliano, Vittorio Veneto, ma la stragrande maggioranza dei Comuni sono: Orsago, San Fior, Godega, Cordignano, Codognè, Gaiarine, Vazzola. Ci siamo trovati e la proposta che abbiamo posto è quella di ragionare su delle aliquote uguali e chi incassa di più va ad aumentare le detrazioni, che nel nostro caso sono finite, 75 euro sulla TASI della prima casa. Abbiamo un territorio omogeneo che ha applicato delle aliquote, c'è stato solo un Comune che mi ha detto che lui incassava in maniera troppo elevata, però c'era un motivo, perché aveva 340 mila euro di saldo tra fondo di solidarietà attivo e passivo, per cui se lo paragoniamo ai 16 mila nostri, quindi lui ha usato questo sistema, ha lasciato tutte le altre aliquote uguali e ha messo 0,10 sulla TASI, ha potuto mettere 0,10 sulla TASI.

Dico questo perché? Anche noi abbiamo incassato di più, è vero, abbiamo incassato di più, però una parte in modo prudenziale, su suggerimento della responsabile amministrativa, abbiamo creato un fondo di mancato incasso, perché uno può prevedere una spesa pari all'entrata e poi trovarsi la sorpresa con questi aumenti in momento di crisi, quindi è stato creato un fondo di garanzia.

Poi sono rimasti 80 mila euro, con quegli 80 mila euro potevamo fare, come avranno fatto altri Comuni limitrofi, aumentare la riduzione della TASI sulla prima casa, ma noi l'abbiamo destinato al fondo politiche giovanili, ed è ben presente nel bilancio, lo potete andare a vedere. Noi incasseremo circa 130-140 mila euro in più rispetto al fabbisogno, è stato destinato circa 80 mila sulle politiche giovanili, politiche giovanili che andremo a valutare, ci sono dei contatti con una banca che ha fatto una relazione sugli immobili in sofferenza e si potrebbe partire con una politica di agevolazione sull'abitazione delle giovani coppie, oppure abitazione per i giovani oppure chi amministrerà in futuro potrà dedicare gli 80 mila comunque a delle politiche giovanili per l'inserimento in start up, ecc.. Quindi diciamo che abbiamo voluto dare un messaggio piuttosto di destinarli alla riduzione di quello che andrà a pagare il papà per metterli a disposizione del figlio. Questa in sintesi la scelta, che comunque è una scelta che può essere cambiata se tutti i numeri saranno confermati, perché questo è un bilancio di previsione, non è un bilancio consuntivo che adesso andiamo a spendere, è un bilancio di previsione dove il fabbisogno è stato coperto, si poteva destinare, come altri Comuni avranno fatto, il residuo incassato di più sulle detrazioni, abbiamo preferito però di metterlo su un fondo da destinare a politiche giovanili.

CONS. FASCILLA:

Non per polemica, ma per dire che anche noi ci siamo informati dei Comuni che ci circondano, che sono vicini a noi, e da quello che mi è stato detto il Comune di Sarmede ha fatto un'imposizione, un'aliquota, all'1,8, il Comune di Cordignano non ha ancora deliberato, il Comune di Cappella non ha ancora deliberato...

SINDACO:

Io non ho indicato Cappella e Sarmede.

CONS. FASCILLA:

Hai indicato Cordignano, infatti ti ho risposto di Cordignano. Io poi non ho indagato sugli altri Comuni che hai citato tu perché non li avevi citati in Conferenza dei Capigruppo, non sapevo quali erano. Ma ti sto dando degli altri dati, tu me ne hai dati alcuni e io te ne do altri. Vado avanti. Fregona è vero che ha deciso il 2,5 di aliquota TASI ma l'IRPEF è 0. Ho fatto degli esempi.

SINDACO:

Scusate, lasciamo il ragionamento su questo piano che è interessante. Io ho detto che ho incontrato dei Sindaci, abbiamo deciso delle aliquote, queste aliquote sono state date in mano alle responsabili dei tributi, dicendo semplicemente dove c'è maggior incasso si destina alle detrazioni. Per quanto riguarda questi Comuni io so quello che hanno proposto. Per quanto riguarda Fregona, Sarmede, ecc., io non conosco, perché ci siamo presentati, bisogna andare a vedere il fabbisogno, bisogna vedere anche le entrate diverse. Vorrei ricordare che i Comuni di Fregona, Sarmede, Cordignano, Orsago usufruiscono di contributi perché Comuni di confine e poi ci sono altre politiche di entrata che hanno. Non ultimo, giusto perché sappiamo in che territorio siamo, Fontanelle, Gaiarine, Codognè incassano 180 mila euro dagli agricoltori che noi non abbiamo. Quando si dice io farei.. anch'io, io accetto la sua proposta, lo portiamo all'1,5 per mille, mi dice dove andiamo a prendere gli altri soldi? Bisogna dire farei 1,5 perché andiamo a prendere i soldi dall'altra parte. Le dico per l'ennesima volta, i tagli che sono stati fatti su Colle Umberto sono stati fatti tagli chirurgici.

C'era uno spazio dal 2,5 all'8 per mille addizionale IRPEF, questo lo puoi aumentare quindi te lo tiro via, avevamo il 5 per mille sulla prima casa, lo puoi portare al 7,6, questo te lo portiamo via. L'ho detto prima, i Comuni virtuosi hanno subito dei tagli proprio per lo spazio che avevano di farsi tagliare. Io so di Comuni che avevano aliquote alte e ci troviamo con Orsago, che ha sempre avuto aliquote alte, a trasferimenti di 340 mila euro, perché il suo fabbisogno rimane in piedi non con la tassazione locale, ma anche con quei contributi che ha mantenuto. Stiamo parlando non di spesa storica, ma di entrata storica garantita, e questa è un'altra cosa che con il manifesto dei Sindaci andremo a togliere, perché sono delle condizioni di vantaggio a svantaggio di altri. A me dispiace dirlo, ma mettere le mani nelle tasche dei cittadini e anche in quelle di mia moglie non è che mi piaccia tanto.

CONS. FADELLI Giovanni:

Indubbiamente il concetto dove andiamo a trovare i soldi, di base hanno pensato alla spending review, si può pensare ad una razionalizzazione delle spese, quindi non è una cosa così al di fuori delle possibilità...

SINDACO:

Anche qui mi permetta Consigliere, quando lei mi parla di spending review non deve essere un messaggio all'aria, mi deve dire dove, mi deve dire dove.

CONS. FADELLI Giovanni:

La razionalizzazione delle spese parte necessariamente dalla considerazione che facevo prima. Nel momento in cui io mi trovo a spendere di spesa corrente centinaia di migliaia di euro in più all'anno vuol dire che ho ottenuto dei cambiamenti nella struttura

(Sovrapposizione voci)

SINDACO:

Mi permetta solo una correzione, non la voglio disturbare, solo perché il concetto è se noi ci basiamo sull'ultima riga totale della spesa non dice nulla, bisogna andare a vedere le singole voci, perché ci sono tante voci di spesa che hanno una compensazione in entrata perché sono per conto di altri.

CONS. FADELLI Giovanni:

Mi rifiuto di riguardare ancora, ma ho ben in mente che proprio questo si tratta di un totale, quello che ho io riportato, quindi che è qua, indicato come spesa totale, spesa corrente totale.

(Assessore Poser da fuori microfono).

CONS. FADELLI Giovanni:

Sto parlando di spesa corrente totale. Mettiamo che sia più alta, più bassa, di fatto è la spesa che io sto controllando, a casa mia se si spende di più dovrò introitare di più, questo giustificerebbe la maggiore spesa...

SINDACO:

Ma le dò ragione se fosse tutta spesa normale, ma ci sono voci di spesa in partite di giro, le vado ad individuare con la responsabile, vedrà che non è aumentata la spesa.

CONS. FADELLI Giovanni:

C'è un dato di fatto che è qua e che io devo necessariamente notare e riportare. Io facevo una considerazione per me, considerata adesso la nuova imposizione, effettivamente ha un peso per certe situazioni, io pagherò 3-400 euro di più all'anno sulla mia proprietà rispetto ad un mille euro che poteva essere la quota e quindi vuol dire 30% in più che mi pare effettivamente un po' pesante come quantità.

SINDACO:

Non deve dirlo a me, lo deve dire, visto la relazione di prima, a qualcun altro, mettiamoci insieme, andiamo a protestare insieme.

CONS. FADELLI Giovanni:

O razionalizziamo la spesa.

SINDACO:

Se si può! 530 euro abitante contro 980 razionalizziamo noi! 530 su 980 nazionale, io mi baso su quello.

(Interventi fuori microfono)

Diciamoci anche che noi riusciamo anche dentro la Conferenza dei Sindaci a prendere delle posizioni, fare delle azioni di spending review perché è stata imposta, e questo è un dato di cui dovete essere ben a conoscenza, la spending review è stata calata dall'alto sui servizi a terzi, mi riferisco alle cooperative che gestiscono i Ceod. La spending review cosa ha prodotto? Che il diversamente abile due volte alla settimana deve essere portato dalla famiglia al centro, solo perché è stato calato dall'alto il 5% di tagli, non sapendo che erano già a regime, e l'avanzo che viene fuori non è che può la conferenza dei Sindaci gestire ulteriori servizi in più per la collettività o politiche contro la violenza sulle donne o su altro, li prendono e li portano via. La Conferenza dei Sindaci 2012 1 milione 800 mila euro di utile, è stato preso e portato all'ospedale di Padova, quest'anno oltre 1 milione 2 viene preso e portato in sanità da un'altra parte. A noi in questa zona vengono a prendere solo quello che rimane perché ci impongono, quindi l'armonizzazione della spesa non vuol dire tagliare a tutti in modo uguale, perché se mi taglia il 5% a me che ho 530 euro e il 5% a chi ha 980 io penso che siamo veramente sulla luna, chiunque sia il Governo. Comunque al Governo adesso chiederemo quello che ho potuto annunciare prima, vediamo cosa ci risponde e poi ci comporteremo di conseguenza, augurandomi che anche voi la pensiate alla stessa maniera.

Si procede alle votazioni sulla proposta di deliberazione e sulla dichiarazione di immediata eseguibilità con il seguente esito: presenti e votanti n. 13

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 4

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

DATO ATTO che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

RICHIAMATA la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/04/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento TASI contenuto nel regolamento IUC, ed in particolare l'allegato A) del Regolamento stesso, che determina in maniera analitica i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi i relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- Servizi dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- Servizi ai cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

RITENUTO di identificare come da allegato sub A) alla presente deliberazione i servizi ed i relativi costi analitici ai quali è destinato il gettito della TASI, quantificato in presunti € 750.023,70 in ciascuno degli anni del Bilancio di Previsione 2014-2016;

RICHIAMATO l'art. 10 c. 2 Parte II° del sopraccitato Regolamento IUC, nel quale sono stabilite le scadenze del versamento (due rate di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno);

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 13 del 08-04-2014 - COMUNE DI COLLE UMBERTO

VISTO il comma 731 della legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013), con il quale viene stabilito che per l'anno 2014, è attribuito ai comuni un contributo di 500 milioni di euro finalizzato a finanziare la previsione, da parte dei medesimi comuni, di detrazioni dalla TASI a favore dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

RITENUTO opportuno stabilire l'applicazione della detrazione, ai sensi del comma 731 Legge n. 147 del 27.12.2013 e sulla base del Regolamento IUC Parte II^a - TASI – art. 7, nella seguente ipotesi:

Dall'imposta TASI dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 75,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

RICORDATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

RICORDATO che l'art. 10 del Regolamento IUC Parte I^o (IMU) assimila all'abitazione principale:

- a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
L'agevolazione opera nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a € 15.000,00 annui.

VISTO l'art. 27, comma 8^o, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “ Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1^o gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014, è differito al 30/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui

all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 4 contrari (Fadelli Giovanni, Alpago Livio, Zanette Silvia del gruppo "Colle Umberto Attiva" e Fascilla Nicoletta del gruppo "Rinnovamento ColleUmbertoSanMartino") espressi per alzata di mano, presenti e votanti n. 13 consiglieri;

Delibera

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI anno 2014:
 - ALIQUOTA 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze;
 - ALIQUOTA 2,5 per mille per immobili e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale:
 - a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'agevolazione opera nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a € 15.000,00 annui.
 - ALIQUOTA 2,5 per mille per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli";
 - ALIQUOTA 2,5 per mille per tutti gli altri fabbricati, aree scoperte, aree edificabili;
 - ALIQUOTA 1 per mille (per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITA');
3. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge;

4. Di determinare la seguente detrazione, ai sensi del comma 731 legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013 e sulla base del Regolamento IUC – Parte II° Regolamento TASI Art. 7):

Dall'imposta TASI dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e fabbricati assimilati all'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 75,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

5. Di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote e detrazioni determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
6. Di individuare come da allegato A) , parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i servizi indivisibili comunali ed i relativi costi riferiti al triennio 2014- 2016;
7. Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014;
8. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consigliare n. 3 del 02/04/2014;
9. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa per alzata di mano, favorevoli n. 9 e contrari n. 4 (Fadelli Giovanni, Alpago Livio, Zanette Silvia e Fascilla Nicoletta) consiglieri, su n. 13 presenti e votanti,

Dichiara

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D.Lgs. n. 267/2000.

Su proposta del Sindaco la seduta viene temporaneamente sospesa alle ore 20.40 circa.

Alla ripresa della seduta risultano presenti oltre al Sindaco i consiglieri Zanette Tiziano, Baggio Enos, Salamon Guido, Toffoli Corrado, Lavina Gianni, Fadelli Stefania, Buffoni Federica, Fadelli Giovanni, Alpago Livio, Zanette Silvia, Fascilla Nicoletta, Cherubin Alvise (ore 20.55 circa – presenti n. 13)

PARERI DI COMPETENZA

La deliberazione in ordine al seguente oggetto:

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI).
ANNO 2014**

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARIA GRAZIA PASTRE**

SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DONADEL GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Attilia Melaia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. di Pubblicazione.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Colle Umberto, li _____

Il Funzionario Incaricato
Rag. Evi Tremea

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nelle forme di legge e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Pertanto ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, la stessa è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Colle Umberto, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Maria Grazia Pastre
